

La Cdp potrà intervenire attraverso cartolarizzazioni bancarie

# Mutui, spinta da 2 miliardi per aiutare le fasce deboli

Sostegni anche per le rate scadute e gli affitti

Una spinta da 2 miliardi sul fronte dei mutui prima casa, principalmente a beneficio delle fasce deboli (giovani coppie, precari, etc.). Nella manovra-casa presentata ieri dal ministro Maurizio Lupi la Cdp i prestiti anche attraverso bond bancari. Sostegni anche a mutuatari in difficoltà e agli affitti.

Frontera ▶ pagina 13

## Speciale Imu IL CREDITO | NUOVE GARANZIE

# Mutui casa, spinta da 2 miliardi

Varato il piano Lupi per le fasce deboli, aiuti anche agli inquilini

### L'intervento

**Il ministro stima un valore di 4,4 miliardi includendo il rilancio del Fondo per l'abitare Rafforzato il ruolo della Cdp: agirà con finanziamenti agevolati e acquisto di obbligazioni**

#### MISURE SOCIALI

Quaranta milioni al Fondo per la sospensione delle rate, 60 a quello per i mutui a favore dei giovani, 40 milioni per la morosità incolpevole

Massimo Frontera  
ROMA

■ Boccata d'ossigeno per il mercato immobiliare, per l'edilizia e per acquirenti e mutuatari in difficoltà. In tutto arrivano 2,2 miliardi di euro, destinati prioritariamente al sostegno delle fasce sociali più colpite dalla crisi.

Il «pacchetto casa» approvato ieri dal Consiglio ministri, prevede un intervento di Cassa Depositi e Prestiti per almeno 2 miliardi di euro per alimentare il mercato dei mutui per la prima casa. Sono stati inoltre stanziati 200 milioni di risorse statali per sostenere categorie di in-

quilini e mutuatari in difficoltà. Con una novità: un fondo da 40 milioni di euro tutto dedicato al soccorso degli inquilini morosi cosiddetti «incolpevoli», cioè le famiglie diventate insolventi a causa della perdita del loro reddito.

Una ricaduta ulteriore si avrà dall'abolizione dell'Imu sul social housing e sul cosiddetto magazzino delle imprese. L'esenzione si tradurrà, nella previsione del governo, in un nuovo slancio di programmi di housing sociale, a cominciare dal fondo per il social housing gestito dalla stessa Cdp, che ha finora speso ben poco dei suoi 2 miliardi disponibili.

Sulla casa si rafforza il ruolo di Cdp, che potrà agire in due modi. Il primo è il finanziamento della banca nella concessione di prestiti sia per acquistare la prima casa sia per ristrutturarla fruendo degli sgravi fisca-

li (del 65 e del 50%). Il finanziamento alle banche, al pari di quanto avviene per la amministrazioni pubbliche (tradizionali clienti di Cdp) avviene a condizioni agevolate. Servirà però una convenzione Cdp-Abi. Cdp potrà inoltre sottoscrivere obbligazioni frutto di cartolarizzazioni di crediti che hanno come garanzia portafogli di mutui garantiti da ipoteca sulla prima casa. In questo caso la banca che emette l'obbligazione è tenuta a utilizzare i soldi di Cdp per concedere altri mutui prima casa.

Una dote di 160 milioni viene destinata a rifinanziare tre misure esistenti di sostegno ad affittuari e acquirenti di prima casa. Si tratta del fondo di sostegno all'affitto (legge 431/1998, articolo 11, comma 1), che era esaurito da due anni e che viene invece "ricaricato" con 60 milioni. Altri 60 milioni andranno

